



Prot. 46/2016
Del 22.04.2016

BANDO

PER LA SELEZIONE DEL NUOVO ANIMATORE DI COMUNITÀ (AdC)

DEL PROGETTO POLICORO

Il Progetto Policoro è un'iniziativa ecclesiale promossa allo scopo di accompagnare i giovani che vivono quotidianamente il grave problema della disoccupazione, nella ricerca attiva del lavoro e laddove possibile alla creazione d'impresa, attraverso percorsi formativi in grado di orientarli rispetto alla loro vocazione umana e professionale.

L'operare del progetto Policoro si articola **nella proposta di evangelizzazione dei giovani** in quanto l'incontro con Gesù cambia la vita ed aiuta le persone a percorrere sentieri di speranza, **nel promuovere** una nuova cultura del lavoro e **nel vivere insieme** un lavoro dignitoso promuovendo e sostenendo l'imprenditorialità giovanile.

Si avvalorà così la necessità di un radicale cambiamento di mentalità e di cultura che porti il giovane ad attivare le sue potenzialità in un'ottica di imprenditorialità personale.

Per tale motivo, **la Diocesi di Alife-Caiazzo**, nell'ambito del progetto più ampio di attenzione continua alle problematiche del lavoro, pubblica il presente bando per scegliere il nuovo **AdC del Progetto Policoro**, secondo i compiti e le specifiche di seguito dettagliate:

1- Chiunque desideri diventare l'**AdC** del Progetto Policoro deve presentare la propria domanda per il tramite di uno dei tre uffici diocesani **entro il 30 giugno 2016**, in presenza dei seguenti requisiti:

- a) esperienza ecclesiale nella Diocesi/parrocchia o in una associazione riconosciuta a livello ecclesiale;
- b) età compresa tra i 18 e i 35 anni;
- c) titolo di studio minimo: diploma di scuola media superiore;
- d) flessibilità di orari e disponibilità a muoversi;
- e) passione e interesse per il tema giovani e lavoro;
- f) ottime capacità relazionali, iniziativa e voglia di lavorare insieme nell'aiuto vicendevole;
- g) buona conoscenza dell'uso dei principali programmi per computer;
- h) buona padronanza dell'uso dei principali Social network (Facebook, Twitter, Skype, Whatsapp)
- i) lettera di presentazione del parroco

Alla domanda, dovrà essere allegata la dichiarazione scritta sul possesso dei suddetti requisiti, dovrà altresì essere allegato il proprio curriculum vitae.

2- **L'AdC**, in piena sinergia con i direttori dei tre Uffici diocesani promotori, ossia:

- a) l'Ufficio Diocesano per la Pastorale Sociale e del Lavoro,
- b) l'Ufficio Diocesano per la Pastorale Giovanile,
- c) la Caritas diocesana,

cura la promozione del *Progetto Policoro* nella Diocesi lavorando insieme con le associazioni presenti nelle consulte dei tre Uffici e sul territorio, preferibilmente con quelle che aderiscono alle filiere dell'evangelizzazione e della formazione. Attualmente il *Progetto Policoro* può contare sulla fattiva collaborazione di molte associazioni laicali che ispirano il proprio agire sul prezioso patrimonio della Dottrina sociale della Chiesa (ad esempio: Acli, Coldiretti, Banche di Credito Cooperativo, Confcooperative, Cisl...). Ciò non esclude assolutamente l'apertura a tutte le opportunità di collaborazione con altre associazioni di diversa ispirazione.

3- Il **percorso formativo** offerto all'AdC, che dovrà essere individuato entro il 1° settembre 2016, potrà essere **triennale**, con incarico rinnovato annualmente a partire dal 1° gennaio fino al 31 dicembre. Per il raggiungimento degli obiettivi del progetto si stima un impegno settimanale di almeno **12 ore**, svolto in sede e negli incontri sul territorio, e si richiede la partecipazione obbligatoria alle attività formative regionali e nazionali nell'ambito del *Progetto Policoro*. L'animatore potrà svolgere il III anno di servizio solo in presenza dell'animatore al I anno.

4- La domanda dovrà essere inviata, corredata di una fotocopia di documento di identità e del *Curriculum vitae*, al seguente indirizzo: diocesi.alife@progettopolicoro.it

5- **Chi sono e cosa fanno gli AdC**

La formazione e l'educazione nei confronti del lavoro stimola i giovani a farsi compagni di strada di coloro che sono in difficoltà. Gli **AdC** sono laici responsabili che in profonda sintonia con le tre pastorali e le filiere delle associazioni agiscono per un'adeguata promozione del Progetto nella diocesi. Appare opportuno verificare che i giovani abbiano una formazione valoriale di base e sensibilità umana e sociale per attivare reti sul tema del lavoro.

Il *Catechismo degli Adulti* ci propone un'immagine che descrive i cristiani impegnati nel sociale e che ben si addice agli AdC: «La carità li muove ad agire secondo una logica di servizio, con la maggior competenza possibile, con attenzione costante alle persone, specialmente a quelle che non contano, agli ultimi. Li fa disponibili al dialogo e alla collaborazione con tutti gli uomini di buona volontà. **La speranza li rende tenaci nell'azione**, pazienti nella sofferenza, modesti nel successo, aperti a ogni nuova possibilità di bene. Così ciascuno per la sua parte concorre, "con l'energia ricevuta da Dio" (1Pt 4,11), a edificare la città dell'uomo, come concorre a edificare la Chiesa» (La verità vi farà liberi, 1093).

Nell'arco temporale di tre anni, gli animatori svolgono i seguenti compiti:

- **collaborare** attivamente con le tre pastorali, di cui una svolge la funzione di tutor, al fine di rispettare la natura ecclesiale del Progetto e garantire il coinvolgimento sinergico delle pastorali;

- **curare reti** per lavorare insieme con le associazioni presenti sul territorio e che aderiscono alle filiere dell'evangelizzazione e della formazione;
- partecipare assieme agli altri animatori agli **incontri formativi** nazionali, regionali e interregionali per crescere insieme nella consapevolezza ecclesiale e per offrire un servizio competente;
- **acquisire informazioni utili** per organizzarle e metterle a disposizione dei giovani e far crescere una maggiore consapevolezza circa le opportunità legislative (comunitarie, nazionali e regionali) relative alla possibilità di accesso nel mondo del lavoro; mappatura del territorio – contatti ed opportunità;
- contrastare il “mito” del lavoro dipendente e del posto fisso e operare negli spazi dell'esclusione sociale e della disabilità per costruire **nuova cittadinanza verso i soggetti deboli**;
- assicurare un raccordo tra i giovani e i diversi soggetti, pubblici e del mondo associativo organizzato, in particolare di quelli coinvolti nel Progetto e orientare verso la realizzazione di gesti concreti (**idea imprenditoriale**);
- scoprire e **valorizzare le potenzialità** dei giovani e delle risorse del territorio;
- coinvolgere negli scambi di solidarietà i **gesti concreti già sviluppati** sul territorio;
- garantire il servizio di **animazione territoriale** presso scuole, parrocchie e gruppi ecclesiali della diocesi, relativamente alle tematiche occupazionali;
- **relazionare mensilmente e puntualmente** sulle attività svolte in un'ottica educativa: per rendere conto del proprio operato (livello personale - trasparenza e legalità), per condividere ciò che si realizza e sviluppare nuove partecipazioni al Progetto (livello diocesano - collaborazione e condivisione), e per facilitare l'acquisizione complessiva del lavoro svolto sul territorio (livello nazionale - solidarietà);
- **accompagnare l'AdC successivo** in un graduale inserimento nelle attività della diocesi trasmettendogli il bagaglio relazionale ed esperienziale acquisito: ciò permette di valorizzare adeguatamente l'esperienza acquisita dall'animatore nella fase centrale e finale del suo percorso di formazione.

6- **Il compenso** dell'AdC varia a seconda degli anni seguendo i seguenti criteri:

I anno - borsa di studio lordo annuo € 3.120,00

II anno – co.co.co. lordo annuo € 8.000,00

- copertura costi a carico CEI - cofinanziamento Diocesi € 4.000,00

III anno - co.co.co. lordo annuo € 8.000,00

- copertura costi a carico CEI - cofinanziamento Diocesi € 4.000,00

7- **modalità di selezione e colloquio motivazionale**

- i. Valutazione dei requisiti e preselezione dei candidati
- ii. Graduatoria di accesso al colloquio
- iii. Colloquio motivazionale

La graduatoria di accesso al colloquio sarà pubblicata sul sito: www.caritasalifeaiazzo.it ad insindacabile valutazione degli uffici.

Ai fini fiscali le spettanze di cui sopra sono da intendersi “reddito equiparato a quello derivante da lavoro dipendente” e pertanto dovranno essere cumulate agli eventuali altri redditi personali.

Per ulteriori informazioni sul Progetto Policoro si può visitare il sito ufficiale nazionale www.progettopolicoro.it, la pagina FB policoroalifechiazzo, o telefonare al 338 8100637.